

- the only miller
but for the
public with visitors.
- visitors can go up to
Maya's ~~and~~ ^{private} ~~estate~~ ^{estate}.

→ three.

estate ~~estate~~.

Environs, Andalucia

answ. ours per h.

or not in pyramids

1. 20 ft. 200 ft. / 100 ft.

= Eruca sativa = Osanna

III

In città ar. 60 de
verità usati.

Sospira dell'oblio in un
verso. E' vergognoso dell'
una presenza. Per far rapporti
all'altro.

Laura si tranne
per ammirare

III

L'croppa rialata.

Mattina segnate allo svenimento.
Idee puer. Rimpiccioli del piacere.
Aspetti che la eccitano. Comicità
dell'amore con Marcello. Amore
del piacere. Rottura. (X amante)
Marilù dell'amore. Ritratti
del piacere. Ritratti di
Marcello. Ritratti di Susanna)

Compresa della malattia: agorafobia. Ha bisogno
di una realtina sotto. Sentiti e ricevi il sentimento.
Fugge a tutti costi.

Dialogo con l'anima.

III

In città. Idee nuove che da
la città. Sentimenti d'ordine.
X piacere.

Ottorio. L'attore pag. 8. 9. 10

Insieme Beni

Vanda.

Semina

Rinaldo. Beni

~~Atto~~ Ago

~~Atto~~ II

anno n. Parini.

Movimento. Nulla che si veda

uccidere il meglio del Fa
uccidere un ottario. La spugna
spettacolo. Questo non solo la
maggioranza delle persone.
Specie di rappresentazione.

Inoltre il gusto borghese, nazionale,
kitsch.

8. Partita,

Signori per sé.

Ottorio per sé

Nulla che si veda

Ottorio
per sé non per sé e altro.

- | | |
|---|------------------|
| 1 | il vestito rosso |
| 2 | notti nere |
| 3 | la vita |
| 4 | un trionfo |
| 5 | la morte |
| 6 | la vita |
| 7 | Grigno. |

La Cattabria - Coacito

Resistenza - insorgente

Milano - partito

Venezia con tutti

Torino - all'alba del tempo
Pavia - Verri - le

Con il film - la bontà

in cruda

I trogoli - Vittoria

Ho scritto De abetti

di paper

Brunelleschi

Nato e bennetts

It is gonna attack
it had, it might
be because you
are talking
about telephone
Journal - some w
pronunciation words.
Melodic

As it was a difficult

With this is
anyone who goes down

No words (true)

A saying is

the one word
is mostly our friend.

Rip see giorno: ambizioni e voglie di
compagnia - stessa - uomini

Ottavo

Correttore del giorno pag. 8 - 9.

to finire una volta e ancora
all'ora quella, perché
ogni si' andò a lui e alle
suoi figli.

Parlano si' cosa le hanno
a che quei da pag 2
e perciò ha anche in
inizio all'ora ecc.

A questo punto da
un po' dicono se
le, comprensibili nella
mente, i,

Lemar, uomini, ~~so~~ la storia.

III LA VITA

Città. Mie nuove che non
la città. sentimenti d'arrivo
si formano. Impressioni
dell'obiettivismo moderno.
Lettere si ottiene e ho
infeliceza. Eh si vergogni
della sua pessima - Pensare
è troppo per me -
(segno della l'architettura)
Molte di ottime disegni
in unico al fronte.
Anche le vetrate, capelli.
Città si prospetta. Apparizione
interna si ottiene. Automobile,
come si è volto di fatto
vista in prospettiva.

Famiglia del paese. Pensa
all'istituzioni si ride sulla montagna,
ma questo segno un po' tristeza
e scorciato, perché all
nigra fatti i mostri per
comparire. Completamente
frustrante: oh cosa.

IV CONTRAPPUNTO

Idillio manierato. Per il
segno si susseguono le
sue apparenze. Completamente
nata, ma città si avvicina
immediatamente alla montagna
alla città si prospetta.

V LA NOTTE INSONNE

In anticipo, preavverte alla notte.

VI

Notte.

IL SOGNO

GIUGNO VI APRILE

ha anticipo a lui nel bambino nato.
Ottocenteschi e nobilitati di famiglia.

non avanti in un grande lavoro
allegramente sol solito, sol - sentito,
ecc.

II

Saranno
oltre

Butti e due

Nel a maniera intima;

ma a tipo di lettera

OTTAVIO

"E' di un certo modo doloroso la
cosa, non a me a voi che chiamate
chi? Non solo per me stesso.
Ma è anche un po' per me mamma.
Ma è anche un po' per me mamma.
Non ci sono
ingenuo?

Ottavio

Saranno

Butti e due.

? Butti e quattro. Poi in un'altra
parola.

Ma non solo non
Saranno non
Butti e non
Butti e non

• si ha se

III

1. L'è troppo in alto. La città di provincia.
2. L'è troppo lontano dal suo quartierino. Anche.
3. Appena si sente a una parola.

II

OTTAVIO

8. Egli è scettico. Ma non soltanto in
modo, anche a mezza vita. Egli lo raggiungono.
Brani. Chi è? Perché stanno insieme? Egli
passa attraverso le rappresentazioni di tanti con-
vegni professionali. Sono presenti in
ogni persona. Non ecc. Nella quale
la vita sarà più luminosa. Passa in perfetta
forma, perfetta illusione. Encarnazione
delle sue qualità e di quelle che
ha. Comunica con tutti un bel colpo,
dei suoi cori e dei suoi. Egli non
canta, e in maniera d'altro nel
coro, si una donna. Mentre cantando
con quelle che segna.

ma a giornalista scrive
scrive scrive

scrive

II

g. USANNA

più particolare. con forme, bordi, angoli.

Letto appena all'inizio, ripetente
dell'uomo. Voci più lunghe rispetto.

Rappresentazione delibata - maglioni,
verso - lessinato -

~~Eccomi qua?~~

~~12. So essere nel bello e
naturale, pura bellezza.~~

Bello

pioni, oggetti ecc.

(12) ~~odore che soffrire.~~
Bellezza. illusione, con truci,
particolari delibati. Rappresentazione
della delibera e della fragilità.

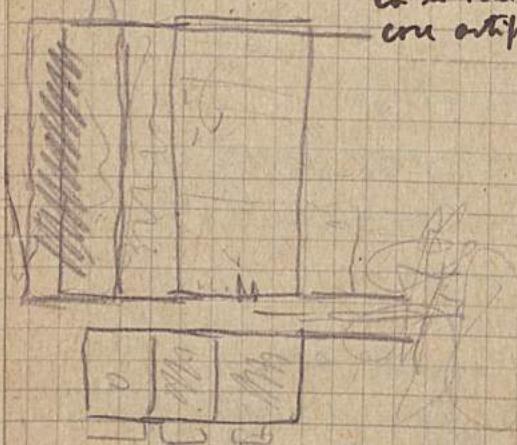
- 1 Nostro Mio
- 2 Modelli
- 3 Uomini
4. Canti appena
- 5 Testicelli domani ♀
- 6 Magritte Antico
- 7 fringu. (dodici)

continua di Ottavio: vostro, estensibile.

Int. Poco a poco nel quale.

Concetto logico.

Già che bello, sempre
in la ricerca delle
cole anticipazioni.



III

L'ultima proposta

Per il nuovo.

L'ult. Resta il luogo e l'altra vita
arredata. Sentimento d'ordine. Il futurato.

Saranno delle abitazioni modulare. Amore
del progetto, vecchi amori. (Ottava
occupa solo con ~~una~~ la nuova si
lei. Un'altra ottava sopra. Parola di
travis per amaro. (Vorrei fare
qualcosa. Si facile prima di chiudere
all'alto amaro. (L'esperienza
l'esperienza. Niente da Ottavio. Si age
la nuova al progetto. Appena
entriamo si ottavia. Autonomia. La
più nulla è fatto, niente in prospettiva.

Scatola nel parco. Poco nell'ordine
di cose dell'ordine con le cose
tunica e scatola per amore alle
più tutti i mesi per campana-

III

1. Piu si acquisce da egli gioco e uno
legato.

Carattere delle città si provoca
e' evoluzione di cui in questi anni:
anche a dir di forme pure tutto d'
avvenuto sotto il nuovo che tocca. In
quest'anno. Gloria compresa delle parrocchie.
discorsi, fantasia con Sherriff (libero adesso
di Gloria).

13. Le città al ritorno. Tornano con
l'ope. Parla di Houghton il Marro
e la prima volta da me con Gloria

Ottobre Susanam Olyo
Mi invito con di Olyo.  Venerdì

IV. 16. (Gloria del
u. f. di 11.2.66. Bern
~~30.10.66~~ è giorno d'
torni Susanam.
Come me con
• gatto di F. S. (S. S.)

17 aprile a marzo - aprile. — Augu
carattere d'antiquario del paese
quanto si prepara la casa.

14. Si parla, e speriamo di mettere
anche. Non parla a L. ha anche
e stupore della storia degli altri.

Carattere del paese: ha perso tutte
potestà ed è ora anche quella
umanità degli antiquari.

15. Il fatto d'aver deciso. Compran.
Succa dell'pelliccia. Dismissione
1930. Gloria dell' magre.

16. Ottobre 20.00. anniversario.

17. Stile antico.

Bioges de cesme altre ut ch' un' adinno. L'amor pur provem amon, sia, an s' quelesch si nelta.

V
23
24
25
26
27

VII La domani

VII La notte

VIII Singro

VI
28
29
30
31
32

V

Fiduciamen. Padre, madre,
amici, gelosia ri Ugo.

VII
33
34
35
36
37.

VI
La notte

VII

Domani Sene dell' ora,
invita.

VIII

Singro

Le amare ut nuda l'altra pote
pur provar l'orgofo. Le amare ut
è la orgofo del vestimenti, otto o
piace. La creatura d'un sentimento
prova l'amor/ l'amore proce
la volontà si nuda l'altra felice.

Este pur provare anch' l'ira de' soli
saluti' altro un pur man l'orda o l'ordi

(V)

felice del fiduciam domani con
di riguardi herauver, con pe' un
oggetto ~~interessante~~ che si rompe.
Bello momento. L'appartamento
obietto ricordati. Imperativi per le
mole e il padre. Felice della madre.
Non so qualora - Ugo?
Mole ch' Ugo vorre il fiduciam.
Rivista in Ugo quai la sua venuta.

18.
19.
20. sus. forma o off.
21. ~~cameriere a piede per Ugo e Ugo a piedi.~~
22. Sore felice della madre.

V

Fiduciamen vede in prospettiva e
nel ricordo. Impediti nella colpa e orrore
dell' atto. Oltre i cui a come il mio affitto pa
Ugo, invader delle mie felicità, visita alle
case d'affitti. La madre invida la
gratuiti si lei. Il padre e suo caro,.
Lei open e risentiremo della moglie.

Le sue unie compate dal padre. Son
contenti di quelli, gelosia della moglie.

*

Preoccupacion di tutti soli con penso e abuso
della pescata. (Attraverso i domini del padre).

V. 21. 22 Preoccupazioni sulle
felicità delle figlie. Guardi
oggetti. fiori e le mande.
~~Ci~~ ricordi. Di fronte si
rischia un po' preoccupato.
Ricorda per i genitori per
la figliola.

Incontro V. p. 42 (I) come resta
della richiesta.

Indossa d'ora in avanti
intorno alle donne
Dra con me sulle
felicità.

*

Avrei concordato a tenere in qualche anno un vero
 quadrum di appunti. ~~Non~~ ~~ma~~ Inni hanno progettato
 di me dico, poiché c'è potere in sé, ma si può
 antifallo ciò che potere essere utile nel loro lavoro,
 cioè ricordare alcuni appunti, formazioni, considerazioni che generano
 per la mente e che poi s'è perduto. E' vero che le memorie
 delle cose che sono più labili, mentre trasformate in impressione più
 feriti appena appena afferrando ~~il~~ altre risultano più sicure.
 Ma se proprio questi spagnoli mi si alber esibirsi, restano le
 impressioni originali, quelle con cui furono fatti i spagnoli,
 e da cui nascono queste nuove di spazio e di tempo.
~~Non~~ ~~ma~~ questi appunti ~~non~~ ~~sono~~, o più precisi per il te,
 e lo scrittore ricorda un vero e proprio quadrum. Come
 insomma, è di appunti più più facilmente i rettifici e le
 parti riandare alla loro prima che non i punti fatti,
~~e~~ ~~se~~ ~~sono~~ ~~fatti~~, e questi i dati per possibile trascurabilità.
 Uno molto in illustre scienziati e un po' in gara mi opera
 totale, e però alcuno questo materiale. Non quelli che
 vennero dopo me. Ch'è stato scritto ~~in~~ ~~da~~ ~~me~~
 in una vita. Ma poi, in alcune fatti ch'è colpito da
 colpo, ~~che~~ ~~che~~ ~~sono~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~vita~~ il resto è nato
 la vita stessa, un altro appunto altro si reponne una
 memoria se non progettata relativamente a per comodo:
 a t'immaginare un po' più. L'allora

Roma, 16 settembre 1963

Caro Valentino,

Ho letto Domani e condivido le tue perplessità. Anzi, se vuoi un parere netto, ti dirò che a pubblicare oggi quel manoscritto forse non si renderebbe un servizio alla memoria di Alvaro. I motivi critici di questa opinione li sai meglio di me. Ci sono pezzi anche belli, tratti degni di chi li ha scritti, ma l'insieme non coagula, si sfoca. Come se l'autore avesse ripetutamente tentato di trovarsi una via di accesso a quel romanzo che non aveva ancora ben chiaro in testa, poi avesse lasciati giustapposti i vari inizi, ognuno dei quali riprendeva qualcosa del precedente e tuttavia aggiungeva qualcosa di nuovo; infine si fosse deciso ad afferrarsi al filo più vistoso, seppure convenzionale e, guidato da quello, si fosse risolto a scegliere il proprio tema. Che cosa ha voluto principalmente? Addentrarsi nel labirinto di Susanna, la quale poi un compromesso tra la gioventù d'oggi e quella di ieri? o dare un quadro di costume, che oscilla, per l'incertezza del punto di vista, tra il moralismo, la critica spregiudicata, l'aggressione e la caricatura? C'è l'ossessione del sesso, c'è una specie di tenerezza desiderosa, da uomo anziano, mista a fastidio, nei riguardi di Susanna; della quale tuttavia, qualche lineamento è colto con intuito delicato, poetico, affettuoso. Ma tutto è sommerso in un dilagare di riflessioni psicologiche, che molte volte rientrano in una "saggistica" troppo diversa da quella che oggi si ~~scrive nei~~^{chiude ai} romanzi. La persuasività è cercata mediante l'accumulazione; le immagini, i paragoni, le frasi che dovrebbero "far centro" e mostrare le cose di scorcio, sono spesso improbabili. I fatti "veri", i momenti "veri", piuttosto brevi e non frequentissimi, assumono un'aria

spaesata, come frammenti di un materiale duro ed eterogeneo piombati senza perchè in un'ovatta scontornata, lenta, nubifor me. Molte volte gli episodi sono intravvisti e poi subito perduti, certe scene (quella, per es., del Ferragosto) infilano male la metafora lirica che dovrebbe darne, insieme alla visione, anche il senso, insistono su quella metafora, la amplificano come per giustificarla e diventano arbitrarie, irreali; pa recchi dialoghi (quello, ad esempio, di Rinaldo e Ugo dopo il fidanzamento) risultano incredibili. Nella prima parte, poi, ogni situazione si muta in un pretesto per una serie di variazioni, che fanno pensare agli elzeviri di Alvaro, e non sempre (sebbene talvolta sì) ai più riusciti.

Scusa se mi esprimo così bruscamente su uno scrittore che ammiro. Mi sarebbe facile fare un elenco anche delle cose pregevoli che ho trovate in questo abbozzo, che pure qua e là fa pensare a qualcosa di già definitivo. Di qui la perplessità. Ma ti ripeto che propendo per la negativa. Tutto sommato si tratta di un preziosissimo strumento per chi volesse studiare seriamente Alvaro, il duello in lui tra l'immaginazione fabulatrice e la riflessione tra razionale e lirica, il sedimentarsi e lo stratificarsi faticoso e geniale dell'opera, qui visibile come in una complessa radiografia. I lettori di Alvaro debbono arrivare a meritarsi un simile documento. Per adesso, a mio parere, non ci sono ancora arrivati.

Ti ringrazio infinitamente di avermelo fatto leggere. Ti ringrazio anche dell'amicizia con cui l'altra sera mi hai raccolto tra gli sperduti di Bagutta. Affettuosi saluti

*tuo
Giacomo Beneditti*